

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-4695 del 06/10/2020
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 <i>ç</i> SOCIETÀ AZZURRA DI VALTANCOLI GIUSEPPE E C. SNC. - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIALE EUROPA N.21.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-4865 del 06/10/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno sei OTTOBRE 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **SOCIETÀ AZZURRA DI VALTANCOLI GIUSEPPE E C. SNC.** - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ATTIVITÀ DI DISTRIBUTORE CARBURANTI, AUTOLAVAGGIO E BAR, NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIALE EUROPA N.21.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) del Comune di Ravenna in data 07/02/2020 e acquisita da questa ARPAE SAC di Ravenna con PG 21632/2020 del 11/02/2020 (Pratica Sinadoc 6003/2020), successivamente integrata con nota PG 37036/2020 del 06/03/2020, dalla **Società Azzurra di Valtancoli Giuseppe e C. snc** (P.IVA 014458500397), avente sede legale e impianto in comune di Ravenna, viale Europa n.21, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali e acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi).

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;

- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;
- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ La DGR n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, DLgs 11 maggio 1999, n. 152)";
- ✓ La DGR 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della deliberazione GR n. 286 del 14/02/2005".

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 6003/2020, emerge che:

- la Ditta svolge attività di distributore di carburanti, autolavaggio e bar;
- la Ditta ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 07/02/2020 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita da questa ARPAE SAC con PG 21632/2020 del 11/02/2020, per il rilascio dell'AUA comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali e acque di prima pioggia (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) – di competenza ARPAE SAC ;
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita la verifica di correttezza formale della domanda che risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente non sussisteva la necessità di richiedere alla Ditta interessata elementi mancanti ai fini istruttori come comunicato da questa ARPAE allo SUAP con nota PG 38849/2020 del 10/03/2020;
- con nota PG 39098/2020 del 11/03/2020 questa SAC ha chiesto al Servizio territoriale di Ravenna una relazione istruttoria tecnica relativa allo scarico di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in acque superficiali,
- con nota PG 56774/2020 del 17/04/2020 questa ARPAE SAC ha trasmesso la nota PG 55169/2020 del 15/04/2020 contenente le richieste di documentazione integrativa di **ARPAE Servizio territoriale di Ravenna**, ai fini della determinazione di conclusione del procedimento di rilascio dell'AUA in oggetto;
- con nota PG 60692/2020 del 24/04/2020 il Comune di Ravenna – Servizio Tutela Ambiente e Territorio ha chiesto alla Società della documentazione integrativa sulla matrice rumore;
- con nota PG 61419/2020 del 27/04/2020 e nota PG 64272/2020 del 30/04/2020 lo SUAP ha trasmesso la documentazione integrativa presentata dalla Società in data 22/04/2020 e in data 27/04/2020;

VISTA la nota PG 68955/2020 del 12/05/2020 da cui emergeva che ARPAE Servizio Territoriale di Ravenna **non era in grado di concludere l'istruttoria con esito favorevole** per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali;

VISTA la nota PG 79542/2020 del 03/06/2020, con cui questa ARPAE SAC di Ravenna comunicava allo SUAP l'esistenza di **motivi ostativi** all'accoglimento dell'istanza, al fine di attivare le procedure ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm. e alla Società, **al fine del superamento dei motivi ostativi, la possibilità di produrre, entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della nota stessa, da parte del SUAP, eventuali osservazioni corredate dalla documentazione e i chiarimenti necessari.**

CONSIDERATO che lo SUAP ha trasmesso a questa ARPAE SAC di Ravenna, con nota PG 85073/2020 del 16/06/2020 le osservazioni della Società in merito ai motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza (ex art.10 bis della L.241790);

- con nota PG 103693/2020 del 20/07/2020 ai fini dell'adozione dell'AUA è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Ravenna, per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali e per la matrice rumore;
- con nota PG 138882/2020 del 28/09/2020 ai fini dell'adozione dell'AUA è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni di ARPAE Servizio territoriale di Ravenna, per lo scarico di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in acque superficiali;
- con nota PG143196/2020 del 06/10/2020 ai fini dell'adozione dell'AUA è stato acquisito il parere favorevole del Consorzio di Bonifica della Romagna di compatibilità idraulica degli scarichi indiretti nello scolo consorziale Staggi 1°Ramo.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore della Società Azzurra di Valtancoli Giuseppe e C. snc, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di distributore carburanti, autolavaggio e bar, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della **Società Azzurra di Valtancoli Giuseppe e C. snc** (P.IVA 014458500397), avente sede legale e impianto in comune di Ravenna, viale Europa n.21, per l'esercizio dell'attività di **distributore carburanti, autolavaggio e bar**, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e acque di prima pioggia in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) – di competenza di ARPAE SAC;
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza comunale;

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue industriali e acque di prima pioggia.

- **'Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue domestiche.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

- 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

Relativamente all'impatto acustico, qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 *"Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico"*.

- 3.c.) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e al consorzio di Bonifica della Romagna, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae,
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine per la pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza.
- Si informa che avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott.ssa Daniela Ballardini

SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E ACQUE DI PRIMA PIOGGIA .

Condizioni

Acque di prima pioggia

1. le acque da scaricare in acque superficiali sono acque reflue industriali, derivanti dall'attività di lavaggio auto, e acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento dei piazzali dell'attività di distribuzione carburanti per autotrazione (solo carburanti liquidi);
2. le aree scoperte assoggettate alla DGR 286/05, ove avviene la distribuzione di carburanti liquidi della superficie di 1700 mq sono realizzate con pavimentazione in asfalto;
3. le acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle suddette aree, ad eccezione delle acque meteoriche derivanti dalle pensiline, vengono convogliate al sistema di trattamento costituito da un manufatto monoblocco comprendente uno scolmatore , una vasca di prima pioggia del volume utile di 10 mc, comprensiva della sezione di sedimentazione da 1 mc , e un disoleatore del volume utile di 3,795 mc (certificato UNI EN 858);
4. il dimensionamento della vasca di accumulo delle acque di prima pioggia, della relativa sezione di sedimentazione e del disoleatore (in funzione della portata della pompa 1 l/s), sono conformi a quanto previsto dalla DGR n.286/05;
5. le acque di seconda pioggia sono convogliate, tramite pozzetto scolmatore, nella rete fognaria bianca dell'impianto, collegata alle acque superficiali;
6. dopo 48 ore dall'evento meteorico, le acque di prima pioggia trattate, sono scaricate in un fosso che confluisce nello scolo Consorziale Staggi 1° Ramo, previo passaggio dal pozzetto ufficiale di prelievo posto a valle del disoleatore.

Acque reflue industriali

1. le acque reflue industriali sono costituite da acque provenienti dall'attività di lavaggio auto effettuata in un impianto costituito da una singola piazzola;
2. le acque reflue industriali subiscono un trattamento di tipo fisico che consiste in una prima fase di sedimentazione, una successiva di disoleazione ed un finissaggio su filtri a carbone attivo. Le acque trattate vengono stoccate in una vasca per il loro riutilizzo nell'impianto di lavaggio e l'esubero delle stesse viene scaricato.
3. le acque reflue industriali, dopo il trattamento di depurazione sopra descritto, sono scaricate in un fosso che confluisce nello scolo Consorziale Staggi 1° Ramo, previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelievo, **posto a valle dei filtri a carbone attivo.**

Prescrizioni acque di prima pioggia:

- a) lo scarico delle acque di prima pioggia, nel pozzetto ufficiale di prelievo, deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 s.m.i. per scarichi in acque superficiali, per i seguenti parametri SST, COD, Idrocarburi Totali ;
- b) va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque di prima pioggia che attesti la conformità alla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 s.m.i. per scarichi in acque superficiali, per i parametri sopra richiamati. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con frequenza triennale ad ARPAE, SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;

- c) ad evento meteorico esaurito deve essere garantito che lo scarico delle acque di prima pioggia in acque superficiali avvenga entro le 48-72 ore successive all'ultimo evento piovoso, così come previsto dalla DGR 286/05;
- d) deve essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia e al disoleatore, al fine di mantenere conformi il volume utile per il contenimento e la funzionalità depurativa. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i. (Rimozione dei fanghi e degli oli accumulati);
- e) nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, deve esserne data immediata comunicazione all'ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna.

Prescrizioni acque reflue industriali

- f) lo scarico delle acque reflue industriali, nel pozzetto ufficiale di prelevamento, deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 3 dell' Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 s.m.i. per scarichi in acque superficiali;
- g) va eseguito, con cadenza almeno annuale, un campionamento rappresentativo delle acque reflue industriali scaricate che attesti la conformità alla Tabella 3 Allegato 5 parte terza del DLgs n°152/06 s.m.i. per scarichi in acque superficiali. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di tecnico abilitato, dovranno essere disponibili presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza e presentati con cadenza triennale ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna. I parametri minimi da ricercare sono i seguenti: pH, BOD, COD, fosforo totale, azoto nitroso, azoto nitrico, azoto ammoniacale, SST, idrocarburi totali, tensioattivi totali, nichel, rame, zinco, piombo;
- h) deve essere effettuata periodica manutenzione all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali, al fine di mantenere efficienti i sistemi di depurazione. Tutti i rifiuti derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai disposti della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.;
- i) nel caso si verificano imprevisti tecnici all'impianto di trattamento delle acque reflue industriali che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, deve esserne data immediata comunicazione ad ARPAE SAC e Servizio Territoriale di Ravenna.

Prescrizioni generali

- j) la planimetria della rete fognaria Tavola denominata: "Tavola Unica Dicembre 2018, ove sono indicati i pozzetti ufficiali di prelevamento, costituisce parte integrante della presente AUA;
- k) I pozzetti ufficiali di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., devono essere mantenuti sempre accessibili agli organi di vigilanza, devono essere posizionati e mantenuti in modo da garantire l'accessibilità in ogni momento e da permettere il campionamento in sicurezza nel rispetto del D.Lgs 81/2008 e s.m.i. Inoltre la Ditta deve assicurare la presenza di idonei strumenti per l'apertura (chiavi, paranchi, ecc) dei pozzetti di prelevamento onde consentire il prelievo delle acque reflue. I pozzetti ufficiale di prelevamento devono avere una condotta di entrata ed una condotta di scarico e al loro interno deve essere garantito tra le due tubazioni un dislivello sufficiente a consentire il campionamento dello scarico.

SCARICO IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

Condizioni

1. Le acque da scaricare in acque superficiali sono acque reflue domestiche derivanti dall'attività di bar presso la stazione di rifornimento carburanti;
2. il numero degli abitanti equivalenti dichiarato risulta essere di 10 in relazione al numero massimo di dipendenti dichiarato all'atto della domanda ed alla superficie delle sale di ristorazione;
3. le acque reflue domestiche vengono trattate in una fossa Imhoff del volume complessivo di 3,50m³ e successivamente immesse in un filtro batterico aerobico del volume di 7,50 m³; segue una successiva fase di sedimentazione in una seconda fossa Imhoff del volume di 1,20m³.

Le acque saponate provenienti dai lavandini, prima della loro immissione nella linea delle acque nere sono trattate in un degrassatore e successivamente scaricate in un fosso che confluisce nello scolo Consorziale Staggi 1° Ramo;

4. i sistemi di trattamento adottati per la depurazione delle acque reflue domestiche derivanti dall'attività rispettano i criteri fissati dalla tabella B della DGR 1053/03 e i dimensionamenti dei sistemi di trattamento rispettano i valori previsti dalla tabella A della delibera di cui sopra, in ragione del numero di abitanti equivalenti serviti (**10 a.e.**).

Prescrizioni

- a) per un corretto funzionamento dei sistemi di trattamento (degrassatori, fosse Imhoff e filtro batterico), l'ingresso agli stessi dovrà avvenire attraverso un'unica tubazione, contrapposta con la tubazione d'uscita;
- b) gli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche, quali pozzetto degrassatore, fosse Imhoff, filtro aerobico, al fine di assicurare un corretto funzionamento, devono essere puliti almeno una volta all'anno da ditte autorizzate. La documentazione attestante l'avvenuta pulizia deve essere conservata presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza;
- c) La planimetria della rete fognaria, Tavola Unica del dicembre 2018, costituisce parte integrante della presente AUA.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.